



Comunità è gioia

22

AGOSTO 2021
XXI DOMENICA
TEMPO ORDINARIO

Comunità Cristiana di
Riva del Garda e Pregasina

parrocchie di santa Maria Assunta e di san Giorgio

Dal Vangelo secondo Giovanni (6,60-69)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Commento al Vangelo di don Alberto Brignoli

Una delle cose più brutte della vita è sperimentare il fallimento, soprattutto quando su un progetto o su un'idea si è investito parecchio: tempo, energie, risorse, sentimenti. Purtroppo, il fallimento è dietro l'angolo, è fatale: fa parte della nostra natura umana, e alla fine si impara anche ad accettarlo. C'è un fallimento che brucia di più: è il fallimento della vita di fede. Si sperimenta quando, pregando con assiduità e partecipando in maniera intensa e frequente alla vita comunitaria, all'improvviso si vedono e si sentono crollare le proprie certezze, le proprie convinzioni riguardo alla presenza di Dio nella propria vita. "Ma come? Ho sempre pregato tanto, non ho mai smesso di andare in chiesa, e perché mi capita questa cosa? E perché proprio a me? Perché non sento più Dio così vicino a me quando lo prego? Perché Dio tace di fronte ai miei drammi e ai drammi dell'umanità? Perché Dio pretende questo, da me?": e potremmo continuare... Momenti che spesso non si superano e che comportano l'abbandono della vita religiosa, soprattutto della pratica religiosa (la vita di fede, infatti, è ben altro, è ben altro, e difficilmente si perde, neppure quando la nostra vita è sopraffatta dal buio più totale). Il problema sta forse proprio in questa nostra concentrazione sulla pratica religiosa, quasi fosse coincidente con la fede: pensiamo di poter avere in mano Dio con le nostre preghiere, le nostre suppliche, la nostra partecipazione alla vita ecclesiale e sacramentale, così tanto da rimanere scioccati, allibiti, disgustati nel momento in cui ci accorgiamo che Dio "si comporta male con noi", che Dio non risponde più alle nostre aspettative, che Dio usa linguaggi e modalità troppo dure da comprendere. E allora, molto meglio dirgli "arrivederci e grazie", perché di fare la fatica di accettare un Dio diverso da come lo abbiamo sempre pregato, adorato e "posseduto e tenuto tra le mani", non se ne parla nemmeno. Perché in fondo è questo, ciò che è avvenuto a Cafarnao dopo il miracolo sembra che tutto si concluda con il grande fallimento di Gesù: prima lo abbandonano le folle, che si accontentano di essere state da lui sfamate, e quando non c'è più modo di mangiare gratis vedono che è inutile seguirlo; poi se ne vanno i capi religiosi che rimangono scandalizzati dalle parole di un bestemmiatore che continua a paragonarsi al Dio dell'Esodo, anzi a volte si ritiene ancor più grande di lui; poi è la volta dei discepoli, di quelli che lo seguono ovunque egli vada, che sono con lui protagonisti attivi delle vicende che lo riguardano, che però lo seguono solo finché egli è comprensibile e risponde ai loro schemi, alle loro certezze, alla loro fede tradizionale, alla loro visione di un Dio servito e adorato dall'uomo, il quale da lui deve ricevere solo grazie e favori, e non impegno e responsabilità. Insomma, di un Dio che si mette a servizio dell'uomo e che chiede all'uomo di fare altrettanto nei confronti dei suoi fratelli, questi discepoli non sanno che farsene: e allora se ne vanno e lo lasciano da solo, e se ne vanno alla ricerca di un Dio che risponda ai loro schemi, molto meno impegnativo e molto più facile da comprendere, da seguire, e da gestire e da tenere in pugno. Sarebbe giunto anche per Gesù il momento del fallimento totale, dal momento che addirittura inizia a sperimentare la possibilità concreta del tradimento da parte di uno dei suoi più stretti collaboratori, uno dei Dodici: ai quali rivolge una domanda che suona come sfida, come provocazione verso un cammino di fede (e non di vita religiosa) che non è affatto finito. "Volete andarvene anche voi?": per Gesù non esiste alcun problema, se i suoi non gli vanno più dietro. Chi ci perde, non è certo lui, ma loro, perché non sperimenteranno la forza vitale che viene dallo Spirito e si concentreranno ancora sugli elementi "della carne", cioè di quel modo umano di intendere Dio in un rapporto di "retribuzione" e non di servizio. Ha provocato i Dodici fuori dalla sinagoga di Cafarnao, e ora provoca anche noi. Chi se la sente di seguirlo anche se è difficile farlo e anche se quasi mai riusciamo a capirlo fino in fondo, faccia come Pietro, si affidi a lui e gli risponda non con certezze, ma con una domanda. "Signore, da chi andremo, se finora solo tu ci hai dato parole di vita eterna? Noi abbiamo creduto in te e in Dio tuo Padre. E allora, avanti: guidaci dove tu sai".

Vita della Comunità

Lunedì 23 si conclude il periodo di soggiorno a Riva di **don Joao** che ha collaborato nella nostra comunità in queste ultime settimane. Gli assicuriamo la nostra preghiera e gli auguriamo un buon rientro a Roma e una serena continuazione degli studi.

Il Circolo don Primo Mazzolari è lieto di invitarvi ad una **mostra sulla vita del santo Freinademetz**, che verrà inaugurata **domenica 22 agosto dopo la s. messa delle 9.15** presso il salone parrocchiale in **via Filanda 12** vicino alla chiesa dei Ss Pietro e Paolo a s. Alessandro. Sarà aperta anche le domeniche 29 agosto, 5 e 12 settembre sempre dopo la s. Messa delle 9.15. **Per accedere alla mostra è necessario presentare il Green pass e mascherina**

Lunedì 23 e martedì 24 visita e comunione agli ammalati della comunità che abitano nella zona di sant'Alessandro

Giovedì 26 ore 18.00 la santa messa del giorno NON sarà celebrata in santi Pietro e Paolo ma nel piazzale antistante **la chiesetta di sant'Alessandro** nella giornata della festa del suo patrono.

Intenzioni Sante Messe dal 22 al 29 agosto 2021

SABATO 21 AGOSTO – XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (messe festive del sabato)			
santa Maria Assunta	ore 17.00	+ <i>Marisa Montagni in Maino</i>	+ <i>Francesco</i>
san Giuseppe superiore	ore 18.00	<i>Intenzioni offerente</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.30	<i>Intenzione offerente</i>	
DOMENICA 22 AGOSTO – DOMENICA XXI DEL TEMPO ORDINARIO			
santa Maria Assunta	ore 08.30	+ <i>Beltrami Ida (ann.)</i>	+ <i>Pederzolli Sergio</i>
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09.15	+ <i>Lina Benini</i> <i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i>	+ <i>Zanoni Amelia</i> + <i>Enrico Bronzini</i>
san Giorgio in Pregasina	ore 10.00	+ <i>Vicari Tiberio</i> + <i>Stefano Chistè</i>	+ <i>Vicari Cornelio</i>
san Giuseppe	ore 10.00	+ <i>Stefano Chistè</i> + <i>Fam. Pezzini</i>	+ <i>Luciano Santorum</i>
santa Maria Assunta	ore 10.30	<i>Comunità e Benefattori</i> + <i>Degasperi Cristiano e Virginia</i>	+ <i>Carmela e Maria Dallago</i>
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ <i>Meanti Antonio e Caterina</i> + <i>Giavina Riccardo</i>	+ <i>Deon Michele</i>
san Giuseppe superiore	ore 19.00	+ <i>Nadia, Giuseppe, Zita, Giorgio</i>	+ <i>Alma e Domenico</i>
LUNEDÌ 23 AGOSTO – Messa della Feria – santa Rosa da Lima, vergine			
san Giuseppe	ore 08.30	+ <i>Ida</i>	
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ <i>Milli Bacchi</i> + <i>Fagiuoli Alessandro</i>	+ <i>Gil Ambrosi</i>
MARTEDÌ 24 AGOSTO – san Bartolomeo, apostolo			
santa Maria Assunta	ore 08.30	<i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i> + <i>Stefano Chistè</i>	+ <i>Tina Armani</i> + <i>Francesco</i>
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.00	<i>Intenzione offerente</i>	
MERCOLEDÌ 25 AGOSTO – Messa della Feria – san Luigi IX – san Giuseppe Calasanzi, sacerdote			
san Giuseppe	ore 07.00	+ <i>Carloni Sergio</i> + <i>Tedeschi Giovanni</i>	+ <i>Silvia</i>
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ <i>Cattoni Remo</i> + <i>Vivaldi Rosà Maria</i> + <i>Bionda Maria</i>	+ <i>Nicolini Severina</i> + <i>Salvatore</i>
GIOVEDÌ 26 AGOSTO – Messa della Feria – sant'Alessandro			
santa Maria Assunta	ore 08.30	+ <i>Nicolini Severina (ann.)</i> + <i>Tamburini Lea e Celestino</i>	+ <i>Mirko Deon</i>
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.00	<i>Ines</i> + <i>Simoni Alessandra</i>	+ <i>Zanolli Luigi</i>
VENERDÌ 27 AGOSTO – santa Monica			
san Giuseppe	ore 08.30	+ <i>Perini Silvio</i>	
santa Maria Assunta	ore 18.00	<i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i> + <i>Piloni Agostino e Matilde</i>	
SABATO 28 AGOSTO – sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa			
santa Maria Assunta	ore 08.30	+ <i>Setti Elio</i>	
santa Maria Assunta	ore 17.00	+ <i>Gino e Giuseppina</i> + <i>Folgheraiter Dina (ann.)</i>	+ <i>Sala Amedeo</i>
san Giuseppe superiore	ore 18.00	+ <i>Ettore</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.30	+ <i>Prezzi Gino</i>	
DOMENICA 29 AGOSTO – DOMENICA XXII DEL TEMPO ORDINARIO			
santa Maria Assunta	ore 08.30	+ <i>Amedea Pallanca e Olivo Pedrotti</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09.15	+ <i>Prezzi Gino</i>	
san Giorgio in Pregasina	ore 10.00	+ <i>Malfer Fabio (ann.)</i> + <i>Vicari Tiberio</i> <i>Gianni e Maria Pia (50° matrimonio)</i>	+ <i>Toniatti Ettore</i> + <i>Regina e Benito</i>
san Giuseppe	ore 10.00	+ <i>Alessandro Andreoli</i>	+ <i>Luciano Santorum</i>
santa Maria Assunta	ore 10.30	<i>Comunità e Benefattori</i>	
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ <i>Graziella Lorenzi</i>	
san Giuseppe superiore	ore 19.00	+ <i>Nadia, Giuseppe, Zita, Giorgio</i>	+ <i>Mario</i>

UN'UNICA PARROCCHIA, UN'UNICA COMUNITA', UN'UNICA CHIESA.

Signore, donaci la Grazia di essere sempre più un cuor solo e un'anima sola: uniti, concordi e assidui nella preghiera.

Padre di bontà e di misericordia, insegnaci a camminare insieme nella comunione, nella collaborazione e nella corresponsabilità perché la nostra comunità cristiana, riunita da domenica in un'unica parrocchia, sia segno visibile della tua presenza e del tuo amore.

La Parola di Cristo sia la nostra guida, lo Spirito Santo la nostra luce, l'Eucaristia la nostra forza. Amen.